

A Firenze

Museo del calcio, sconti per i tifosi azzurri

Il museo del calcio di Coverciano propone un'interessante iniziativa in favore dei tifosi napoletani che seguiranno la squadra a Firenze. I sostenitori in possesso della "Club

azzurro card" (Tessera del tifoso) o del biglietto della partita avranno la possibilità di visitare il museo del calcio a condizioni vantaggiose. Il museo si trova in via Palazzeschi.

La Panda azzurra autografata dai calciatori stasera all'asta

Anche Mazzarri presente al Fiat Motor Village: si parte dalla base di 12mila euro



Olivieri: «De Laurentiis mi ha chiesto come funziona la difesa a tre»

Il presidente dell'Assoallenatori intervistato a Radio Kiss Kiss: «Non penso che voglia allenare...»



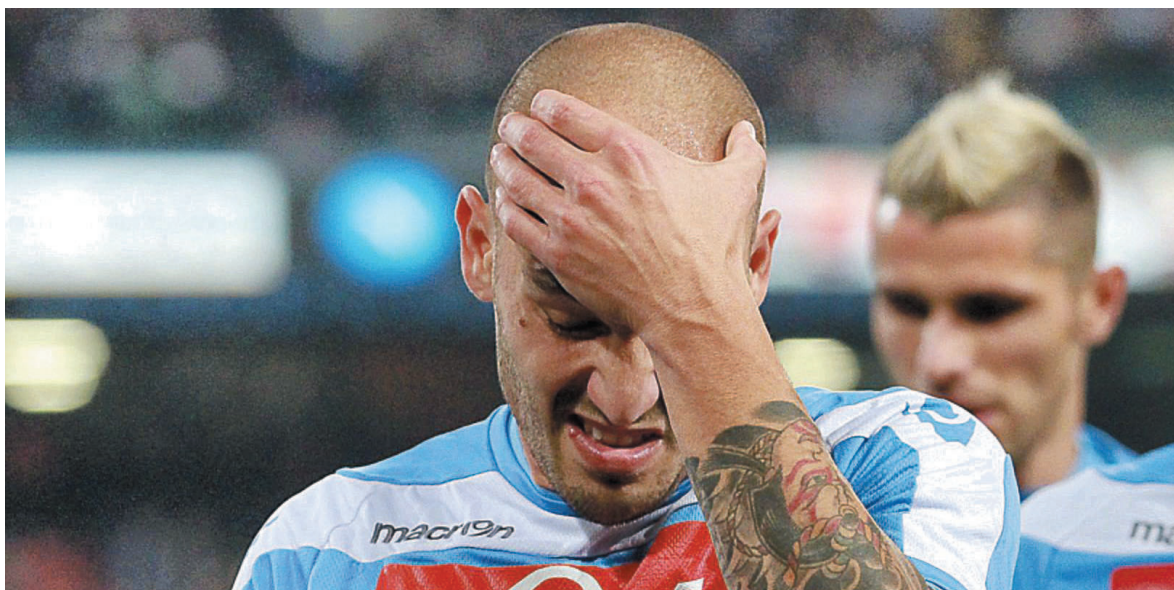
TV	20.00 Eurosport • Snooker: Master Londra	23.00 Sky Sport 24 • Notiziario: Ultima parola	1.25 Italia 1 • Notiziario: Sport Mediaset
	20.30 Rai Sport 1 • Sci Alpino: CdM (Stalov F 2°m)	1.00 La7 • Notiziario: La7 Sport	3.00 Sky Sport 2 • Basket: NCAA (Indiana-Wisconsin)
	20.55 Rai Due • Calcio: Tim Cup (Inter-Bologna)	1.00 Eurosport • Tennis: Australian Open	

Messa a punto la strategia difensiva: l'avvocato Mattia Grassani, legale della società azzurra, verrà affiancato da Virgilio D'Antonio, docente di diritto privato comparato presso l'Università di Salerno. Nessun compromesso, il Napoli punta alla completa assoluzione: giovedì sarà discusso il ricorso in secondo grado dalla Corte di Giustizia Federale. «Non intendiamo ricorrere a mezze misure o compromessi di sorta. Una battuta da bar, un tentativo maldestro, un'ideazione assolutamente goffa, non possono determinare rischi e conseguenze così importanti a carico di una società in lotta per il primato», ha dichiarato l'avvocato Grassani.

Il ricorso del Napoli si basa su alcuni punti chiave. Innanzitutto l'assoluta innocenza di Cannavaro e Grava e la totale contraddittorietà e non veridicità delle dichiarazioni fornite da Gianello, quindi sulla differenza abissale tra un eventuale tentativo illecito e un illecito realmente consumato. E poi il Napoli batterà molto sulla rivisitazione della norma sulla responsabilità oggettiva. «Si tratta anche di un passo culturale di aggiornamento e adeguamento della responsabilità oggettiva che, come ricordato dal presidente Abete, è un caposaldo e un baluardo ma poi va applicata al caso concreto e questo credo sia borderline ai fini del riconoscimento della responsabilità di un club nel comportamento di un tesserato che ha contorni equivoci e contraddittori», ha spiegato Grassani.

Illecito «Soltanto tentato»: su questo si gioca la partita dei legali azzurri

Il Napoli ha già subito un grave danno: le squalifiche di Cannavaro e Grava. Ed è anche su questo che verte il ricorso della società azzurra. «Il Napoli è stato privato già da un mese del suo capitano e di un giocatore



La strategia Gli avvocati Grassani e D'Antonio giovedì davanti alla Corte Figc

«Niente patteggiamenti il Napoli ha già pagato»



Danni di immagine Squadra già costretta a giocare con l'handicap e senza due calciatori

esperto, due elementi fondamentali nel gruppo. Il danno è stato già enorme per la società azzurra che ha pagato un prezzo altissimo senza aver commesso nulla». Danno che sarebbe ancora più pesante se fosse confermato il meno due. «Non si può falsare il campionato, il danno economico per la società sarebbe pesantissimo», sottolinea Grassani.

Grande attesa per la decisione della Corte di Giustizia Federale: giovedì la discussione del ricorso. In primo grado il meno due al Napoli e i sei mesi di squalifica a Cannavaro e Grava, il verdetto della Commissione Disciplinare: il procuratore Federale Palazzi aveva chiesto un punto al Napoli e nove mesi al capitano e al difensore casertano. Un eventuale pronunciamento non favorevole (cioè

la conferma della sanzione ma anche un'eventuale riduzione) da parte della Corte «determinerà un'immediata attivazione dinanzi al Tnas con una richiesta di procedimento d'urgenza che determinerà un'abbreviazione dei termini. Nell'ottica più pessimistica, dalla metà di gennaio, trenta giorni potrebbero essere sufficienti per determinare anche il terzo grado di giudizio», ha spiegato Grassani.

«Ci concentriamo sulla difesa di Paolo e Gianluca e i giudici devono capire che non c'è nessun reato da imputargli in quanto non ci sono elementi che li incolpano», ha detto l'avvocato Ruggiero Malagnini che punta alla completa assoluzione dei suoi assistiti.

ro. ve

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno Master sulla giustizia a Roma

Si inaugura a febbraio e durerà fino a giugno il master in diritto e organizzazione aziendale dello sport, promosso a Roma dallo «Sports Law and policy centre» e dal professore Michele Colucci (nella foto), autorevole consulente della Comunità europea, della Fifa e dell'Uefa in materia di diritto sportivo. Agli incontri, che si terranno presso l'Hotel Cavour, parteciperanno tra gli altri il vicepresidente dell'Udinese, Stefano Campoccia; l'avvocato della Federcalcio, Mauro Gallavotti; l'avvocato Paolo Rodella, già difensore di club e tesserati coinvolti nei processi per le scommesse, e il professore Julien Zylberstein, consulente giuridico e politico dell'Uefa.

La violenza

Incidenti a Parma: la polizia identifica 107 ultrà juventini



PARMA. La polizia nella notte ha fermato nei pressi del casello di Parma due pullman di ultras juventini, arrivati nella città emiliana da Milano, e li ha dirottati in Questura per identificare le persone a bordo. In tutto sono stati 107 i tifosi del gruppo Viking di Milano che hanno dovuto presentare i propri documenti agli agenti di polizia. L'atto nell'ambito delle indagini della Questura di Parma per risalire agli autori dell'assalto avvenuto ieri in un bar nei pressi dello stadio Tardini. Nella notte i due pullman hanno poi fatto ritorno a Milano. Per ora verso i tifosi identificati non è stato preso alcun provvedimento. L'amministratore delegato del Parma, Pietro Leonardi, ha espresso la propria ferma condanna nei confronti degli ultras bianconeri responsabili ieri della devastazione di un bar. «Dato che i responsabili pare siano tutti schedati, perché in possesso della Tessera del tifoso, è ora che si faccia vedere se questo provvedimento ha un senso pratico, se è davvero così efficiente. Altrimenti si comprova la sua inutilità. Sanno chi sono. Li mettano in galera, non si limitino alla semplice diffida che li lascia lontano dagli stadi solo momentaneamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quanto stupore in Europa per la penalizzazione del club»

L'intervista

Tettamanti, esperto internazionale di diritto sportivo: caso particolare è possibile annullare subito il -2

«Dirigenti di club europei mi chiedono perché una squadra come il Napoli abbia avuto la penalizzazione di 2 punti: si stupiscono, è difficile per loro capire un provvedimento di tale portata per il comportamento del terzo portiere, mai utilizzato». L'avvocato Luca Tettamanti rappresenta il prestigioso studio legale di Losanna «Libra Law», specializzato in diritto sportivo. Ha recentemente difeso l'Albinoleffe, che ha visto ridotta la penalizzazione da 15 a 9 punti in serie B «e venerdì io e il collega Eduardo Chiacchio aspettiamo il verdetto del Tribunale nazionale dello sport».

Avvocato Tettamanti, qual è il suo parere sul caso Napoli?

«È una vicenda particolare, che conferma che la giustizia sportiva non può buttare tutti i club nel calderone. Il Napoli è stato penalizzato per i comportamenti del terzo portiere Gianello, che non giocava mai, e di un tesserato, Giusti, che non era

rappresentante dell'altro club e non poteva avere alcuna influenza. La particolarità del caso è stata evidenziata dal procuratore Palazzi, che aveva chiesto il -1 alla Commissione disciplinare».

Cosa potrebbe accadere giovedì?

«Gianello e il suo legale hanno chiesto la derubricazione del reato: da illecito sportivo in articolo 1, ovvero slealtà sportiva. Se l'ex portiere venisse accusato di violazione dell'articolo 1, la penalizzazione sarebbe annullata. In ogni caso, mi aspetterei una riduzione proporzionale alla vicenda legata ad un calciatore che avrebbe portato avanti questo

“piano” in maniera univoca: ciò anche se non vi fosse la derubricazione dell'accusa a Gianello e se venisse confermata la sua squalifica per tre anni e tre mesi».

Gianello tentò di coinvolgere due compagni, Cannavaro e Grava.

«Non si possono prendere in considerazione tutti i discorsi da spogliatoio.

Uno dice: vediamo di sistemare le cose. I compagni replicano: smettilla, cosa dici? Il discorso dei rapporti tra i calciatori è da correggere sotto



L'ex portiere Gianello tentò la combine per Samp-Napoli nel 2010, a destra l'avvocato Tettamanti esperto di diritto sportivo



l'aspetto della giustizia sportiva perché a loro non piace essere ritenuti delatori: se uno dice qualcosa, il compagno che fa, va subito dalla Procura federale? Ma c'è un altro aspetto che colpisce di questa vicenda».

Quale?

«Non c'è stato giro di soldi in relazione alla partita Sampdoria-Napoli. Gianello, o chi per lui, non si è presentato con la valigetta. È assurdo penalizzare una società sulla base di chiacchiere».

Il Napoli ha subito il -2 per la responsabilità oggettiva.

«A parte il fatto che il codice di giustizia non prevede un tariffario, quindi l'automatica applicazione di

2 punti per tutti i casi, io sono favorevole alla responsabilità oggettiva perché alcuni club potrebbero approfittare della "non punibilità". Occorre una valutazione per ogni singola vicenda, come sta già facendo il Tribunale nazionale dello sport. E non può esistere, lo sottolineo, un criterio matematico per l'assegnazione della pena».

Il presidente federale Abete pensa ad una revisione della responsabilità oggettiva: sarà possibile?

«È opportuno fare riferimento all'Uefa, che adopera un criterio più permissivo, a meno che non vi sia la responsabilità diretta della società in un illecito. C'è stato recentemente il caso di un club ucraino ammesso all'Europa League anche se i suoi calciatori si erano venduti una partita perché è stato accertato che non vi erano responsabilità dei dirigenti».

A proposito dell'Uefa. Il presidente Platini esclude provvedimenti a carico del Napoli per questa Europa League: e per l'eventuale prossimo torneo?

«L'assoluzione del club in secondo grado è importante anche sotto questo aspetto perché nella richiesta di licenza Uefa per partecipare alle coppe i club devono indicare eventuali provvedimenti disciplinari adottati a loro carico».

f.d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA